

VIA CRUCIS
Comunità religiose
Suore Francescane missionarie, Suore della Provvidenza,
Servi di Maria del Cuore di Gesù

Venerdì 24 marzo 2023
«Beati i costruttori di pace» (Mt 5, 9)

Canto: È giunta l'ora

È giunta l'ora, Padre, per me: ai miei amici ho detto che
questa è la vita: conoscere Te e il Figlio Tuo: Cristo Gesù.
Erano tuoi, li hai dati a me, ed ora sanno che torno a Te.
Hanno creduto: conservali Tu nel tuo Amore, nell'unità.
Tu mi hai mandato ai figli tuoi: la tua parola è verità.
E il loro cuore sia pieno di gioia: la gioia vera viene da Te.

Introduzione

Mentre la natura ci offre dolcissimi segni di rinascita e di speranza, ci rendiamo conto di quanto sia importante pregare ancora per la pace, la pace vera, quella che “è insieme dono dall'alto e frutto di un impegno condiviso” (papa Francesco). I testi del Vangelo di questa Via Crucis saranno accompagnati dalle riflessioni di alcune persone che hanno saputo essere e sono costruttrici di pace. “La pace va ben oltre la giustizia, è amore (GS, 78), accoglienza dell'altro, del diverso, dello straniero. Per s. Luigi Scrosoppi, per s. Giovanni Paolo II e per il nostro papa Francesco la pace è profondamente radicata nel Vangelo e richiede sempre una coraggiosa apertura al perdono e alla misericordia, una scelta di amore in tutte le relazioni umane affinché l'uomo e la donna possano riacquistare la propria dignità vivendo nella serenità. Accogliamo il loro invito ad essere costruttori di pace prendendoci cura l'uno dell'altro, iniziando dalle nostre famiglie e comunità.

PRIMA STAZIONE - GESU' È CONDANNATO A MORTE
(Suore francescane)

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15,14-15)

Pilato diceva loro: “Che male ha fatto?”. Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo ! ». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

Riflessione (dall'omelia di Papa Francesco, aprile 2020)

La gente, dopo aver accolto Gesù trionfalmente a Gerusalemme, si domandava se avrebbe finalmente liberato il popolo dai suoi nemici. Si aspettavano, un Messia potente, trionfante, con la spada. Invece ne arriva uno mite e umile di cuore, che chiama alla conversione e alla misericordia. Ed è proprio la folla, che prima l'aveva osannato, a gridare: «Sia crocifisso!». Quelli che lo seguivano, confusi e spaventati, lo abbandonano. Pensavano: se la sorte di Gesù è questa, il Messia non è Lui, perché Dio è forte, Dio è invincibile. Possiamo chiederci oggi: qual è il volto vero di Dio? Di solito noi proiettiamo in Lui quello che siamo, alla massima potenza: il nostro successo, il nostro senso di giustizia, e anche il nostro sdegno. Il Vangelo ci dice che Dio è Amore e Perdono.

Momento di silenzio

Preghiera

Ripetiamo insieme dicendo: ***Donaci, Signore, la vita nuova nel tuo Spirito!***

- Quando il male sembra prevalere sulla speranza di un mondo nuovo. **R.**
- Quando non riconosciamo la tua presenza in chi ci vive a fianco. **R.**
- Quando non speriamo più nel tuo regno di giustizia e di pace. **R.**

C. Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore.

T. Amen.

Canto

Il Signor è la luce che vince la notte!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! (due volte)

SECONDA STAZIONE - GESU' INCONTRA SUA MADRE

(Comunità Servi di Maria del Cuore di Gesù)

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Luca (2, 34-35. 51)

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: «Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione - e anche a te una spada trafiggerà l'anima -, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori». Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore.

Riflessione (dall'omelia di San Giovanni Paolo II, aprile 1998)

Maria incontra il Figlio sulla via della Croce. La croce di Lui diventa la croce di Lei, l'umiliazione di Lui è la sua, l'obbrobrio pubblico diviene quello di Lei. È l'umano ordine delle cose. Così lo debbono sentire coloro che la circondano e così lo coglie il suo cuore: "...A te pure una spada trapasserà l'anima". Le parole dette quando Gesù aveva quaranta giorni si adempiono in questo momento. Esse raggiungono ora la pienezza totale. E Maria va, trafitta da questa invisibile spada, verso il Calvario di suo Figlio, verso il proprio Calvario.

Momento di silenzio

Preghiera

Ripetiamo insieme dicendo: ***Santa Madre di Dio, prega per noi!***

- Fa' che crediamo nella vittoria dell'Amore divino sul mistero dell'iniquità, preghiamo. **R.**
- Fa' che sappiamo vedere nei fratelli oppressi il volto del tuo Figlio, preghiamo. **R.**
- Fa' che in questo mondo percorso dall'odio e dalla guerra non perdiamo la fiducia e la speranza, preghiamo. **R.**

C. Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore.

T. Amen.

Canto

Il Signor è il coraggio che vince il terrore!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! / bis

TERZA STAZIONE - GESU' È AIUTATO DAL CIRENEO

(Suore della Provvidenza)

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco (15, 21-22)

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Golgota, che significa luogo del cranio.

Riflessione (dagli scritti di San Luigi Scrosoppi)

Il grande onore di ogni cristiano è quello di servire Gesù nel prossimo: fai in modo che Egli si compiaccia nel vedersi da te servito con sollecitudine e tenerezza. La prova di amare Dio è quella di patire con Lui e per amore suo: sii paziente e premuroso verso ogni fratello in difficoltà, nutri verso di lui sentimenti di compassione, di tolleranza e di bontà.

Preghieria

Ripetiamo insieme dicendo: **Salvaci, Signore, con la tua croce!**

- Signore, fa' che anche noi come l'uomo di Cirene sappiamo mettere da parte i nostri progetti per aiutare a portare la croce. **R.**

- Cristo, ascolta la nostra richiesta di perdono per tutte le volte in cui siamo noi gli indifferenti che scegliamo di camminare con gli occhi chiusi davanti alla necessità altrui. **R.**

- Signore, rendici umili e capaci di portare i pesi gli uni degli altri. **R.**

C. Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore.

T. Amen.

Canto

Il Signor è la grazia che vince il peccato!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! / bis

QUARTA STAZIONE - LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESU'

(Suore francescane)

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (25,31-40)

Quando il Figlio dell'uomo verrà, dirà a quelli che stanno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre Mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo. Perché io ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere; ero forestiero e mi avete ospitato, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, carcerato e siete venuti a trovarmi. In verità vi dico: ogni volta che avete fatto queste cose a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a Me.

Riflessione (dall'omelia di Papa Francesco, giugno 2021)

A causa dei mutamenti del nostro mondo globalizzato, alcune povertà materiali e spirituali si sono moltiplicate: diamo quindi spazio alla fantasia della carità per individuare nuove modalità operative. In questo modo la via della misericordia diventerà sempre più concreta. A noi, dunque, è richiesto di rimanere vigili come sentinelle, perché non accada che, davanti alle povertà prodotte dalla cultura del benessere, lo sguardo dei cristiani si indebolisca e diventi incapace di mirare all'essenziale. Mirare all'essenziale. Cosa significa? Mirare Gesù, guardare Gesù nell'affamato, nel carcerato, nel malato, nel nudo, in quello che non ha lavoro e deve portare avanti una famiglia. Guardare Gesù in questi

fratelli e sorelle nostri; guardare Gesù in quello che è solo, triste, in quello che sbaglia e ha bisogno di consiglio, in quello che ha bisogno di fare strada con Lui in silenzio perché si senta in compagnia.

Preghiera

Ripetiamo insieme dicendo: **Signore, fa' splendere su di noi il tuo volto**

- Perché sotto ogni maschera di dolore e sofferenza sappiamo scoprire il vero volto di Cristo, ti preghiamo. **R.**

- Perché anche noi sappiamo avere lo stesso coraggio della Veronica e non ci sentiamo frenati dal "rispetto umano", ti preghiamo. **R.**

- Perché non giudichiamo le persone dalle apparenze e non siamo frenati da pregiudizi, ti preghiamo. **R.**

C. Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore.

T. Amen.

Canto

Il Signor è speranza di un nuovo futuro!

Gloria, gloria, cantiamo al Signore! / bis

QUINTA STAZIONE - LA CROCIFISSIONE DI GESU'

(Comunità Servi di Maria del Cuore di Gesù)

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo (27,35-42)

Dopo averlo crocifisso, sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: "Questi è Gesù, il Re dei Giudei". Insieme a lui furono crocifissi due ladroni, uno a destra e uno a sinistra. E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: "Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!"

Riflessione (dall'omelia di San Giovanni Paolo II, aprile 1993)

La crocifissione di Gesù ci fa pensare al continuo succedersi delle prove della storia, alle vicende umane segnate dalla perenne lotta tra il bene e il male. La Croce è davvero la bilancia della storia: la si comprende e la si accetta solo meditando e amando il Crocifisso. Nel suo progetto di salvezza e di santificazione, Dio non segue le nostre strade: egli passa attraverso la croce per giungere alla glorificazione, stimolandoci così alla pazienza e alla confidenza in Lui. Contemplando il crocifisso, impariamo la via dell'umiltà, della fiducia e dell'abbandono alla volontà di Dio. Nella croce di Cristo troviamo sostegno e conforto, in mezzo alle tribolazioni della vita. (07 aprile 1993, Udienza generale)

Preghiera

Ripetiamo insieme dicendo: **Signore, tu solo hai parole di vita eterna!**

- Aiutaci Signore a capire che è sempre possibile cadere nell'errore, ma che a tutti è sempre data la possibilità di rialzarsi, preghiamo. **R.**

- Ti preghiamo Signore affinché troviamo sempre la forza per porgere la mano a chi è nel bisogno, preghiamo. **R.**

- Facci comprendere, Signore, che la vera forza non sta nel sopraffare gli altri, ma nell'aiutarli con animo fraterno, preghiamo. **R.**

C. Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore.

T. Amen.

Canto

Il Signor è la pace che vince la guerra!
Gloria, gloria, cantiamo al Signore! / bis

SESTA STAZIONE - GESÙ MUORE SULLA CROCE

(Suore della Provvidenza)

C. Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo.

T. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv. 19,28-30)

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: «Ho sete». Vi era lì un vaso pieno d'aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l'aceto, Gesù disse: «Tutto è compiuto!». E, chinato il capo, spirò.

Riflessione (dagli scritti di San Luigi Scrosoppi)

Guarda spesso Gesù sulla croce e contempla il suo santissimo Cuore che, aperto, ti invita ad entrarvi: lì troverai luce e conforto, anche nei momenti di angoscia e di dolore. Non angustiarti se, a volte, vivi nella desolazione dello spirito e nelle tenebre. Il dolore senza fine della Madre Santa ti aiuta ad entrare nelle ferite aperte del Redentore, accettando mite e fedele le asprezze della vita; e non temere di nulla.

Preghiera

- Anima di Cristo, santificami:

T: Corpo di Cristo, salvami!

- Sangue di Cristo, inebriami:

T: Acqua del costato di Cristo, lavami!

- Passione di Cristo, confortami:

T: Non permettere che mi separi da Te!

C. Te lo chiediamo per Cristo Nostro Signore.

T. Amen.

Canto

Il Signor è la vita che vince la guerra!
Gloria, gloria, cantiamo al Signore! / bis

Conclusione

C: Cristo luce della vita illumina il nostro cammino. La sua presenza è la nostra gioia, la sua gioia è la nostra forza. Animati da questo spirito diciamo:

T. Padre nostro...

Preghiera finale

C. Guarda, Dio onnipotente, l'umanità assetata di pace e di amore e fa' che riprenda vita per la passione del tuo unico Figlio Gesù Cristo nostro Signore e nostro Dio che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

Benedizione e congedo